

### In questo numero

- Studio sull'Eutrofizzazione **pag. 2**
- Bandiere Blu 2008 **pag. 3**
- Corsi Velici Estivi **pag. 4-5**
- Normativa Bar Cicrolistici (1) **pag. 6**
- Servizio civile, ecco le graduatorie per il bando 2008 **\*\*\***
- A Palermo, Workshop del CNR sul Pesce Azzurro **\*\*\***
- Rappresentanti siciliani tra Austria e Svizzera **pag. 7**
- Autorizzazione integrata ambientale, Italia messa in mora dall' Ue **\*\*\***
- Parte la Seconda Edizione di "SCUOLAMARE" **pag. 8**
- Zone umide: il punto sul progetto Medwet **\*\*\***
- CETACEI: Gemellaggio Cinque Terre, Maddalena e Isole Toscane **pag. 9**
- Parte da Genova il 24 giugno il "Veliero dei Delfini" **\*\*\***
- Genova, a teatro il festival Collasso Energetico **Pag.10**
- Notizie Utili **Pag.11**
- Convenzione **Pag.12**
- Inps, circolare n. 55 del 30 aprile 2008

### Studio sull'Eutrofizzazione

L' eutrofizzazione marina è stata descritta come "uno dei maggiori e più urgenti motivi di preoccupazione nell'ambiente marino".

Per quanto i dati disponibili siano incompleti, è possibile affermare che l'eutrofizzazione rimane un fenomeno diffuso nei mari d'Europa e i suoi effetti sono stati segnalati in diverse regioni.

I nutrienti (usati come fertilizzanti in agricoltura) che possono causare eutrofizzazione sono l'azoto e il fosforo, ma anche altri, quali il silicio e gli oligoelementi, svolgono un ruolo importante. L'arricchimento di nutrienti dà luogo a un aumento della produttività primaria di alghe negli strati superficiali e sui fondali marini e, di conseguenza, a un aumento della produttività secondaria di fauna marina.

Quindi in certa misura l'arricchimento di nutrienti può essere di beneficio, ma se è eccessivo può causare fioriture di alghe, una riduzione della concentrazione di ossigeno e la produzione di acido solfidrico, che è tossico per la vita marina e causa di elevata mortalità.

Gli effetti dell'eutrofizzazione si ripercuotono anche sulla salute umana e compromettono l'utilizzo delle zone costiere a fini ricreativi.

La concentrazione di soglia di nutrienti al di sopra della quale l'eutrofizzazione diventa un problema ambientale dipende dalla topografia e dalle caratteristiche chimico-fisiche del mare.

In generale, le concentrazioni variano da livelli elevati in inverno a livelli vicini allo zero dopo la primavera.

Per studiare gli effetti dell'eutrofizzazione e i livelli di soglia sono stati eseguiti diversi progetti di ricerca, principalmente nell'ambito del programma UE di ricerca e sviluppo nel settore della scienza e tecnologia marine.

I mari maggiormente in pericolo sono il Mare del Nord (a causa della pesca eccessiva e di elevate concentrazioni di nutrienti e inquinanti), il Bacino Iberico (ossia la parte dell'Atlantico lungo la piattaforma atlantica orientale compreso il Golfo di Biscaglia, minacciato dalla pesca eccessiva e da metalli pesanti), il **Mar Mediterraneo** (che presenta elevate concentrazioni localizzate di nutrienti, forti pressioni sulle coste, pesca eccessiva), il Mar Nero (sottoposto a pesca eccessiva e rapido aumento delle concentrazioni di nutrienti) e il Mar Baltico (per le elevate concentrazioni di sostanze nutrienti e inquinanti e per la pesca eccessiva).

Dall'inizio degli anni Novanta i livelli delle sostanze nutrienti sono rimasti nel complesso invariati.

Gli aumenti delle emissioni di azoto e il conseguente aumento della concentrazione di questa sostanza nelle acque marine di alcune regioni costiere dell'Europa occidentale sono correlati alle intense precipitazioni e inondazioni.

Non sono state individuate tendenze univoche nelle concentrazioni di nutrienti negli altri mari, ad eccezione del Mar Nero, dove tali concentrazioni, sono dovute all'apporto del Danubio.

Nei pesci e nel sedimento sono state riscontrate elevate concentrazioni (superiori ai valori di riferimento) di metalli pesanti e PCB, con livelli particolarmente elevati nelle zone più vicine alle fonti di emissione.

Il fenomeno della bioaccumulazione di queste sostanze può mettere a repentaglio l'equilibrio degli ecosistemi e la salute degli esseri umani.

Il quadro complessivo dell'inquinamento da petrolio risulta estremamente frammentario e pertanto non è possibile compiere alcuna fondata valutazione delle tendenze generali.

La principale fonte di inquinamento è la terraferma, da dove le sostanze inquinanti vengono trasportate dai fiumi fino al mare.

Benché il numero di incidenti con fuoriuscita di petrolio sia in diminuzione, perdite di lieve entità e saltuariamente di più grave entità in zone di intenso traffico marittimo provocano danni significativi a livello locale, causando il soffocamento delle spiagge e degli uccelli marini e distruggendo le popolazioni di pesci e molluschi.

Non è provato tuttavia che possano derivare danni irreversibili agli ecosistemi marini, né a seguito di perdite di petrolio di grandi dimensioni né a seguito della fuoriuscita continuata di petrolio.

Per concludere bisogna sottolineare ancora una volta che molti mari continuano a essere eccessivamente sfruttati per la pesca e ciò determina problemi particolarmente gravi nel Mare del Nord, nei Mari Iberici, nel **Mediterraneo** e nel Mar Nero.

La flotta peschereccia è fortemente sovradimensionata e sarebbe necessaria una riduzione del 40% della capacità per adeguarla alle risorse ittiche disponibili.

## ARCI PESCA FISA



Pesca sportiva ed agonismo



Sub



Nautica



Servizio Turismo civile



Protezione civile



Vigilanza ittica



Ricerca scientifica

## Bandiere blu 2008, sono toscani e marchigiani i litorali italiani più premiati

**Q**ualità delle acque balneabili, smaltimento dei rifiuti, cura delle spiagge e libera accessibilità al mare. Sono alcuni dei fattori che quest'anno hanno determinato l'assegnazione di ben 15 Bandiere Blu ai litorali di Toscana e Marche.

Il premio, istituito dalla **Foundation for Environmental Education** (Fee), viene attribuito periodicamente alle località marittime attente all'ambiente.

Importanti risultati per l'Italia in quest'ultima edizione: sono stati ben 104 nel complesso i riconoscimenti per il nostro Paese, con 215 spiagge "certificate", ossia il 10% del totale a livello internazionale.

Tra i parametri presi in considerazione dalla Fee ci sono l'educazione e l'informazione ambientale, la qualità del mare, la gestione delle risorse naturali, i servizi e la sicurezza.

In base a tali caratteristiche il litorale toscano si è confermato leader in Italia, con località come Rosignano Marittimo e Follonica.

Al secondo posto le Marche, con diverse spiagge come quella di Senigallia e Grottamare. Poi la Liguria, il Veneto, l'Abruzzo e le regioni del Sud quali Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. Riconoscimenti anche per la Campania che, nonostante l'emergenza rifiuti, ha ottenuto 11 Bandiere Blu.

I risultati nazionali sono stati elogiati dal segretario generale della Fee Italia, Claudio Mazza, secondo cui ciò dimostra "un'ulteriore crescita di attenzione delle località rivierasche verso le problematiche ambientali".

Ecco in ordine alfabetico i riconoscimenti assegnati quest'anno all'Italia:

**ABRUZZO** (13): Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, Giulianova-lungomare nord e lido Zara, Roseto degli Abruzzi, Pineto-Scerne/Villa Fumosa-Villa Ardente/Torre Cerrano. Silvi arenile sud-L.mare centrale-T.re Cerrano (Teramo); Francavilla al Mare, San Vito Chietino-calata Turchino-Molo sud; Rocca San Giovanni, Fossacesia, Vasto-marina e punta Penna, San Salvo-L.mare Colombo (Chieti);

**BASILICATA** (1): Maratea (Potenza);

**CALABRIA** (3): Cirò Marina (Crotone); Roccella Jonica, Marina di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria);

**CAMPANIA** (11): Massa Lubrense (Napoli); Positano, Agropoli-Trentova-San Marco, Castellabate, Montecorice/Agnone- Agnone-Capitello, Acciaroli-Pioppi di Pollica, Ascea-Marina Velia-Petroso/Scogliera, Pisciotta-La Gabella-Pietracciaio Acquabianca, Centola-Palinuro-Baia della Molpa, Vibonati-Villammare, Sapri (Salerno);

**EMILIA ROMAGNA** (8): Comacchio (Ferrara); Lidi Ravennati, Cervia (Ravenna); Cesenatico, San Mauro Pascoli (Forlì-Cesena); Rimini, Misano Adriatico, Cattolica (Rimini);

**FRIULI VENEZIA GIULIA** (2): Grado (Gorizia); Lignano Sabbiadoro (Udine)

**VENETO** (5): Caorle, San Michele al Tagliamento-Bibione, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti (Venezia);

**LAZIO** (3): Sabaudia, Sperlonga, Gaeta (Latina);

**LIGURIA** (14): Camportosso, Bordighera (Imperia); Finale Ligure, Noli, Spotorno, Bergeggi, Albisola Superiore, Albissola Marina, Celle Ligure, Varazze (Savona); Chiavari, Lavagna, Moneglia (Genova); Lerici (La Spezia);

**MARCHE** (15): Gabicce Mare, Pesaro-Lido di Ponente e di Levante, Fano nord-Sassonia/Torrette-Marotta (Pesaro-Urbino); Senigallia, Sirolo, Numana Alta e Bassa (Ancona); Porto Recanati-Scossicci, Civitanova Marche, Potenza Picena (Macerata); Porto S.Elpidio; Fermo-Lido/Casablanca-Marina Palmense, Porto San Giorgio, Grottammare-lungomare nord e sud, Cupra Marittima, San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno);

**MOLISE** (2): Termoli, Campomarino (Campobasso);

**PIEMONTE** (1): Cannero Riviera (Verbania);

**SARDEGNA** (2): Santa Teresa di Gallura-Rena Bianca, La Maddalena-Spalmatore (Olbia-Tempio);

**SICILIA** (4): Pozzallo (Ragusa); Menfi (Agrigento); Fiumefreddo di Sicilia (Catania); Marsala (Trapani);

**TOSCANA** (15): Forte dei Marmi, Camaiore, Viareggio (Lucca); Pisa-marina di Pisa-Tirrenia-Calambrone; Livorno-Antignano e Quercianella, Castiglione e Vada di Rosignano Marittimo, Cecina-Gorette e Marina di Cecina, marina di Bibbona, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Riomarino-Piombino: parco naturale della Sterpaia (Livorno); Follonica, Castiglione della Pescaia, Marina e Principina di Grosseto, Monte Argentario (Grosseto);

**VENETO** (5): Caorle, San Michele al Tagliamento-Bibione, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti (Venezia).

**CORSI VELICI ESTIVI  
(CENTRI GIOVANILI STRAORDINARI DELLO SPORT VELICO MARINA MILITARE)  
ANNO 2008**

**P**er n. 240 studenti (120 di sesso femminile e 120 di sesso maschile)  
Estratto del regolamento

La Marina Militare Italiana organizza per l'estate 2008 corsi velici della durata di 10 giorni, riservati agli studenti delle Scuole Medie Superiori, che si svolgeranno presso l'Accademia Navale di Livorno e la Scuola Sottufficiali di La Maddalena, come di seguito indicato:

Istituti di formazione	dall'8 luglio al 18 luglio		dal 22 luglio al 1° agosto	
	n°ragazzi	n°ragazze	n°ragazzi	n°ragazze
Accademia Navale di Livorno	30	30	30	30
Scuola Sottufficiali La Maddalena	30	30	30	30

**REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

I corsi sono destinati ai giovani nati negli anni 1991, 1992 e 1993, che nell'anno scolastico 2007/2008 hanno frequentato un Istituto scolastico superiore ubicato sul territorio nazionale, e sono stati promossi senza debito scolastico. Non potranno presentare domanda gli studenti che negli anni precedenti hanno frequentato corsi velici organizzati dalla Marina Militare o sono risultati "rinunciati" dei predetti corsi.

**RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE**

La richiesta di partecipazione dovrà essere avanzata compilando l'apposito modulo in allegato 1 (parte 1<sup>a</sup> e parte 2<sup>a</sup>, vedasi allegato in fondo).  
La stessa, completa in ogni sua parte, dovrà essere inviata a mezzo RACCOMANDATA A.R. allo

STATO MAGGIORE DELLA MARINA  
Ufficio Affari  
Generali e Relazioni Esterne, 4° Ufficio Sport/Vela  
Piazza della Marina n° 4 - 00196 Roma

entro il 16 giugno 2008 (farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante).

Non saranno accettate le richieste recapitate a mano o spedite via fax.

Al fine di consentire il corretto svolgimento della selezione finale dei richiedenti, non saranno prese in considerazione le pratiche pervenute successivamente alla chiusura dei lavori della Commissione.

Lo Stato Maggiore della Marina non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali.

La richiesta di partecipazione dovrà essere firmata da entrambi i genitori. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non siano presenti due genitori nel nucleo familiare dello studente, la richiesta dovrà essere firmata da chi esercita la potestà sul minore.

Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- fotocopia della tessera del codice fiscale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Entro e non oltre le ore 12.00 del 26 giugno 2008, la richiesta dovrà poi essere integrata dall'invio a mezzo fax della certificazione rilasciata dall'Istituto scolastico riportante i risultati ottenuti nello scrutinio finale dell'anno 2007/2008.

La presentazione di richieste incomplete, oppure prive di uno dei documenti sopra citati costituirà motivo di esclusione.

Saranno a carico dei partecipanti:

- spese di viaggio;
- spese assicurative di € 20,00 a garanzia di eventuali infortuni che si dovessero verificare in attività, compresi trasporti su mezzi navali e ruotati, all'interno degli Istituti e durante le ore libere trascorse al di fuori dagli stessi. Il numero di c.c. postale su cui effettuare il versamento sarà indicato nella comunicazione inviata agli studenti selezionati;

<a href="#">MARISTAT UAGRE</a> <a href="#">4° UFFICIO SPORT/VELA</a>	FAX 06/36803147
STATO MAGGIORE DELLA MARINA (URP) <a href="#">Ufficio Relazioni con il Pubblico</a>	Numero Verde 800-862032

• iscrizione "juniores" alla Federazione Italiana Vela (F.I.V.), obbligatoria per la partecipazione al corso; che sarà effettuata presso le Scuole con le modalità indicate nel para 7;

• spese per la mensa, il cui pagamento sarà effettuato presso le Scuole, relativamente ai seguenti importi:

- La Maddalena: € 82,00 (€ 8,20 al giorno);
- Livorno: € 123,90 (€ 12,39 al giorno).

La misura di tali importi è in funzione dei costi del servizio di vettovagliamento vigenti in ciascuna sede.

Il bando completo si può trovare al sito: <http://www.marina.difesa.it/marivela/documenti/Bando2008.pdf>

### **NORMATIVA BAR CIRCOLISTICI parte 1**

**L**e attività istituzionali dell'Associazione Socio-Culturale, Ricreative e Sportiva possono comprendere anche la gestione dei bar e, quindi, la somministrazione di alimenti e bevande, riservata esclusivamente ai soci ed effettuata nei confronti dei medesimi purché l'Associazione sia affiliata ad una Associazione di promozione sociale.

Se le suddette modalità sono rispettate, i proventi derivanti da queste operazioni non sono considerati di natura commerciale.

#### **1. ASPETTI FISCALI**

Le modalità di cui sopra sono previste nell'art. 5 del D.Lgs. 460/97, che ha integrato il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 917/86) e il Decreto attuativo in materia di IVA, aggiungendo il comma 4-bis all'art.111 TUIR, e il comma 6 all'art. 4 del DPR 633/72 (I.V.A.).

In particolare l'art.148 TUIR, comma 4-bis così recita: "Per le Associazioni di promozione sociale ricomprese fra gli Enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge 25/08/1991, n. 287, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'Interno, non si considerano commerciali, anche se effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici, la somministrazione di alimenti e bevande effettuata, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, da bar ed esercizi similari, sempreché le predette attività siano diretta attuazione degli scopi istituzionali e siano effettuate nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma citato.

In conclusione, le Associazioni affiliate all'ARCI PESCA FISA, in possesso del certificato di adesione con cedola alcolici, possono usufruire delle agevolazioni previste dal D.Lgs 460/97 per le Associazioni di promozione sociale alle seguenti condizioni:

- che il servizio di somministrazione di alimenti e bevande sia effettuato nella sede di svolgimento della propria attività istituzionale e ne sia complementare;
- che sia gestito direttamente dal rappresentante legale dell'Associazione o da un suo preposto;
- che la somministrazione sia riservata ai soli soci.

Invariato rimane, invece, il principio contenuto nella Circolare emessa dall'amministrazione finanziaria il 03/08/1979, n.25 la quale precisa che, a differenza della somministrazione di alimenti e bevande nei bar circolistici riservati esclusivamente ai soci, le attività di ristorazione (cioè, trasformazione e manipolazione di prodotti alimentari in pietanze), le mense e gli spacci costituiscono attività commerciali anche se rivolte ai soli soci ed, inoltre, ai fini del loro espletamento, sono necessari requisiti di natura amministrativa e sanitaria diversi.

#### **2. ASPETTI AMMINISTRATIVI**

Per l'apertura e la gestione di bar circolistici che prevedono la somministrazione e il consumo di alimenti e bevande all'interno dei locali riservati ai soli associati, è necessario rispettare alcuni adempimenti amministrativi.

I. Adempimenti per l'apertura di un bar circolistico. Il Circolo che intende ottenere il rilascio dell'autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande ai propri soci, deve, esercitare l'attività di specie in locali idonei, nel rispetto delle norme urbanistiche ed igienico/sanitarie previste nei regolamenti emanati dalle amministrazioni comunali.

L'autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande riservata ai soli soci per i circoli aderenti ad una Associazione di promozione sociale viene rilasciata dal Sindaco in deroga al piano comunale relativo alle licenze per i pubblici esercizi, pur nell'osservanza delle seguenti condizioni:

- dei criteri di sorvegliabilità stabiliti dal Decreto del Ministero degli Interni n. 564 del 1992: i locali devono essere situati all'interno della sede del circolo e non possono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici; all'esterno della struttura del circolo non possono essere apposte insegne che pubblicizzino le attività di somministrazione effettuate all'interno;
- dell'idoneità igienico/sanitaria dei locali;
- dei requisiti soggettivi del Presidente e dell'eventuale preposto;
- del rispetto della destinazione d'uso dei locali.

La richiesta per ottenere l'autorizzazione per il servizio di somministrazione di alimenti e bevande riservato ai soci, deve essere indirizzata al Sindaco del Comune ove ha sede il circolo (si tenga presente che la documentazione da allegare alla domanda può differire da Comune a Comune, in quanto la stessa è stabilita da appositi regolamenti comunali emanati per il settore annona).

Preventivamente occorre richiedere l'autorizzazione igienico-sanitaria dei locali all'A.S.L. del luogo, o agli uffici igiene del Comune.

Tale autorizzazione igienico-sanitaria richiede che i locali siano in possesso di determinati requisiti (es. bagni separati per gli addetti al bar e per i partecipanti con questi ultimi rispondenti all'assenza di barriere architettoniche per i portatori di handicap, i materiali utilizzati per i rivestimenti e i pavimenti, ecc.) come qualsiasi esercizio destinato alla somministrazione di alimenti e bevande, senza distinzione fra aperto al pubblico oppure destinato ai soli soci.

## Regolamenti (segue)

Si consiglia, al fine di ottenere l'autorizzazione igienico-sanitaria in tempi brevi, di far ispezionare i locali in via preventiva ai vigili sanitari allo scopo di concordare tutti i lavori e gli adempimenti da eseguire per ottenere la suddetta autorizzazione.

In genere, la domanda per ottenere l'autorizzazione per la somministrazione di alimenti e bevande indirizzata al Sindaco, da redigersi su carta da bollo da euro 14,62 salvo diversa indicazione, è accompagnata dalla seguente documentazione:

- Scheda di adesione all'ARCI PESCA FISA (Associazione Nazionale riconosciuta come Ente Assistenziale con D.M. del 6 maggio 1989) e relativa cedola alcolici;
- Atto Costitutivo, Statuto e Codice Fiscale del Circolo;
- Estratto catastale con planimetria della zona (scala 1:2000) dove è ubicato il Circolo ed estratto catastale dei locali (scala 1:200) oppure copia autenticata del più recente progetto di costruzione approvato;
- Certificato dei carichi pendenti del Presidente rilasciato dalla Procura del Tribunale di competenza;
- Certificato di residenza e Stato di famiglia del Presidente;
- Autorizzazione igienico/sanitaria dei locali rilasciata dall'A.S.L. competente allegando, se richiesta, la pianta planimetrica dei locali;
- Una marca da bollo da euro 14,62 per il rilascio dell'autorizzazione.

Annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, occorre procedere al rinnovo dell'autorizzazione di somministrazione di alimenti e bevande presentando all'Amministrazione comunale il certificato di adesione alla ARCI PESCA FISA con la relativa cedola alcolici.

Il Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2001 ha approvato il "Regolamento per la semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati"

Detto regolamento, già previsto dalla legge 25/8/1991, n.287, disciplina diversamente le procedure per ottenere l'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande nei circoli e nelle Associazioni aderenti a enti nazionali, aventi finalità assistenziali riconosciute dal Ministero dell'interno, rispetto ai circoli ed alle Associazioni non affiliati a nessun Ente.

Infatti, nel primo caso è sufficiente presentare all'amministrazione comunale la denuncia di inizio attività, ai sensi dell'art. 19 della L. 241/90, mentre i soggetti privi del suddetto riconoscimento ministeriale sono tenuti a presentare domanda di autorizzazione per il cui accoglimento agisce il meccanismo del silenzio – assenso una volta trascorsi 45 giorni dalla sua presentazione.

### 2.a Autorizzazione UTIF

L'autorizzazione deve essere richiesta dai Circoli in cui si effettua la somministrazione ai soci di bevande alcoliche.

A tal fine è necessario richiedere l'autorizzazione UTIF tramite domanda in carta da bollo da € 14,62, da indirizzare all'Ufficio Tecnico di Finanza a mezzo raccomandata.

Alla domanda va allegata una copia dell'autorizzazione di somministrazione di alimenti e bevande rilasciata dal Comune e una marca da bollo da € 14,62

### 2.b Autorizzazioni: Per giochi leciti e detenzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche nei bar circolistici in cui si effettuano attività di gioco e in cui sono installate apparecchiature automatiche, semiautomatiche ed elettroniche, i circoli devono essere in possesso di apposita licenza rilasciata previo nulla-osta dell'amministrazione finanziaria.

I. Autorizzazioni per giochi elettronici e detenzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In seguito alla legge 27 dicembre 2002 n. 289 (legge finanziaria 2003), l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS) ha emanato la circolare n. 2 del 10 aprile 2003. Gli aspetti di maggior rilievo della circolare attengono ai seguenti temi: apparecchi meccanici ed elettromeccanici: profili autorizzatori ed impositivi.

Viene precisato che il regime autorizzatorio per gli apparecchi non meccanici (videogiochi e sim.), non interessa giochi quali biliardi, flipper, bigliardini, calciobalilla e ogni altro apparecchio da intrattenimento a funzionamento meccanico o elettromeccanico (di cui la circolare individua alcuni esempi).

Per l'installazione e la gestione di tali apparecchi non è necessario attivare, nei confronti dell'AAMS, alcuna procedura di richiesta di rilascio del nulla-osta.

Ogni anno, di norma entro il 16 marzo di ogni anno vi è da pagare l'imposta sugli intrattenimenti su tali apparecchi calcolata sulla base di un imponibile medio forfetario; entro 5 giorni dal pagamento va inviata lettera all'AAMS competente per territorio. L'obbligo del versamento ricade sui gestori che esercitano un'attività organizzata diretta alla distribuzione, all'installazione ed alla gestione economica di apparecchi meccanici o elettromeccanici da divertimento ed intrattenimento installati in luoghi pubblici o aperti al pubblico o in circoli o Associazioni di qualunque specie, posseduti a qualsiasi titolo o dall'esercente del locale ove tali apparecchi sono installati, nel caso in cui sia proprietario degli apparecchi stessi o li abbia acquistati in proprio.

## Opportunità

### Servizio civile, ecco le graduatorie per il bando 2008

Saranno finanziati solo i progetti con un punteggio pari o superiore a 56

**P**ubblicazione delle graduatorie dei progetti di Servizio Civile Nazionale 2008 da realizzarsi in Italia e all'estero, [graduatoria dei progetti positivamente valutati italia](#), elenco dei progetti positivamente valutati con limitazioni Italia, elenco dei progetti esclusi Italia, graduatoria dei progetti positivamente valutati estero, elenco dei progetti positivamente valutati con limitazioni estero, elenco dei progetti esclusi estero.

L'Ufficio nazionale del Servizio civile ha reso note le graduatorie dei progetti di servizio civile all'Italia e all'estero.

Lo stesso Unsc informa che «Sui siti internet delle singole Regioni e Province Autonome sono in corso di pubblicazione le graduatorie relative ai progetti di Servizio civile nazionale presentati dagli enti iscritti negli albi regionali e valutati dalle stesse Regioni e Province Autonome».

In allegato è invece possibile scaricare le graduatorie dei progetti valutati positivamente, di quelli valutati positivamente con limitazioni e di quelli esclusi. Sempre l'Unsc infine in una nota precisa che «la collocazione nelle graduatorie dei progetti valutati positivamente non comporta l'automatico inserimento degli stessi nei bandi per la selezione dei volontari» e che «saranno inseriti nei bandi solo i progetti con i punteggi più elevati, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2008».

Da quanto risulta accederanno ai finanziamenti solo i progetti che totalizzano una valutazione non inferiore a 56 punti (52 per i progetti all'estero).

Dopo l'accantonamento del 10% delle risorse previste in Finanziaria gli avviamenti relativi al bando ordinario 2008 saranno in tutto 32.053 (-19% rispetto alla prima programmazione).

## News

### A PALERMO, WORKSHOP DEL CNR SUL PESCE AZZURRO

**S**ono state quattro giornate di "workshop", dal 6 al 9 maggio, al Centro nazionale delle Ricerche, per discutere di pesca e di pesce azzurro, di tutela del mare e di economia ad esso collegata.

"Il Pescato di Palermo" è il titolo del tema da sviluppare nell'ambito delle iniziative di promozione della produzione di pesce azzurro, ottenuta con metodi rispettosi dell'ecosistema marino.

Il progetto, che è realizzato con l'Ue, il Fondo sociale europeo, il Por e la Regione, vede come ente beneficiario il Comune di Palermo, ha come partner il Cnr e l'Istituto per l'Ambiente marino costiero di Mazara del Vallo ed è inserito nel piano di recupero del mare e della costa attuato dall'amministrazione comunale e tiene conto delle esigenze legate alla tutela ambientale, al recupero e al rilancio delle aree costiere.

L'obiettivo generale è la promozione dello sviluppo socio-economico delle imprese e dei lavoratori che operano nel settore della pesca, attraverso la progettazione e l'implementazione di azioni specifiche dirette alla valorizzazione delle produzioni locali, con particolare attenzione alle tradizioni gastronomiche e all'individuazione di nuovi mercati.

"Questo progetto - spiega l'assessore alle Attività produttive Felice Bruscia - si inserisce perfettamente nel piano d'intervento che l'Amministrazione comunale sta portando avanti per il recupero e la bonifica del mare e della costa.

Utilizziamo i finanziamenti europei, in questo caso, per dare voce e vita alla realtà produttiva e al mondo della pesca". Nell'ambito della stessa iniziativa sarà realizzata anche una mostra video-fotografica che si svolgerà alla Lega Navale dal 4 al 6 giugno.

### Rappresentanti siciliani tra Austria e Svizzera

*Ecoturismo mediterraneo, missione sul lago Costanza*

**I**l Lago di Costanza, al confine tra Germania, Svizzera e Austria, è la destinazione scelta dal progetto Ecoturismo Mediterraneo per lo svolgimento della seconda missione internazionale che si è protratta sino all'8 maggio. Il gruppo, formato dai rappresentanti di Madonie, Valle del Torto e dei Feudi, Alto Belice Corleonese e Isole Minori e reduce dalla prima missione a Las Palmas, è giunto ieri mattina nella cittadina di Costanza, dove si è svolto un dibattito sull'approccio globale alla sostenibilità del turismo. Dopo la presentazione e la visita delle principali destinazioni eco turistiche del luogo, come il campeggio Klausenhorn, certificato Ecocamping e Eu-Ecolabel, la missione si è trasferita all'isola di Mainau, sito certificato Emas. Conoscere le strutture e le principali attrazioni dell'offerta eco turistica nei territori delle missioni non è che il primo passo. In Austria, i delegati della coalizione getteranno le basi per un confronto-dibattito sui temi della collaborazione fra istituzioni e imprese, la creazione di pacchetti relativi all'offerta eco turistica e lo sviluppo e la promozione di strategie di marketing da cui costruire relazioni commerciali.

## Autorizzazione integrata ambientale, Italia messa in mora dall'Ue

**N**onostante il Decreto legge che ha prorogato al 31 marzo 2008 il termine fino al quale gli impianti in attesa del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (Aia) possono continuare a svolgere la propria attività in base al pregresso regime, un nuovo processo di infrazione nei confronti dell'Italia e di altri nove Stati Ue ha preso il via il 6 maggio scorso: l'esecutivo comunitario ha inviato la lettera di messa in mora alla Repubblica italiana per l'omesso rilascio di autorizzazioni nuove e l'omessa rivisitazione di quelle esistenti (in particolare per gli impianti in funzione dal 30 ottobre 1999).

La violazione ipotizzata riguarda la direttiva 2008/1 una sorta di opera di codificazione e non una nuova disciplina perché armonizza in un unico testo la storica direttiva lppc (96/61/Ce) e le numerose modifiche ed integrazioni apportate nel tempo.

Dunque la normativa comunitaria continua a subordinare l'attività di determinati impianti industriali a elevato potenziale di inquinamento (**elencati negli allegati della direttiva tra cui le attività energetiche, quelle di produzione e trasformazione dei metalli, l'industria dei prodotti minerali, l'industria chimica, la gestione dei rifiuti, l'allevamento di animali**) all'autorizzazione integrata: una particolare autorizzazione pubblica che racchiude in un unico atto amministrativo il permesso a rilasciare inquinanti in aria, acqua, suolo, ma solo se vengono rispettate precise condizioni ambientali ossia l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (come quelle che permettono di produrre minori quantitativi di rifiuti, di utilizzare sostanze meno pericolose, eccetera); la prevenzione di gravi fenomeni di inquinamento; la prevenzione, riciclaggio o eliminazione dei rifiuti; l'efficace utilizzo dell'energia; la prevenzione degli incidenti e la limitazione delle conseguenze; la bonifica dei siti inquinati.

In Italia è il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (così come modificato successivamente anche dal Dlgs 4/08) che ha recepito la direttiva del '96 e ha previsto la disciplina per l'Aia. Con successivi Dm poi sono state indicate le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per determinati settori.

E con DI 180/2007 pubblicato in gazzetta ufficiale del 31 ottobre 2007 (data di scadenza prevista dall'Ue per l'adeguamento) è stato differito il termine per il rilascio dell'Aia al 31 marzo 2008. Proroga giustificata dal fatto che le oltre 8 mila aziende che avevano l'obbligo di presentare la domanda di autorizzazione non hanno avuto risposta nei tempi previsti. Dunque un intervento normativo d'urgenza reso necessario non tanto da ritardi delle imprese - che invece avevano presentato le domande nei termini previsti - quanto per le inadempienze burocratiche di molte amministrazioni che non erano state (e forse non lo sono ancora) in grado di soddisfare tale impegno.



**UNIONE  
EUROPEA**

## PARTE LA SECONDA EDIZIONE DI "SCUOLAMARE"

**"E'** pronta a mollare gli ormeggi la motonave Ufo che ospiterà gli alunni e gli insegnanti dei circoli didattici che parteciperanno alla II Edizione di "Scuolamare". L'iniziativa, che si terrà nei giorni 26, 27 e 28 maggio 2008, con partenza dal porto di Torre Annunziata, è promossa dall'associazione culturale Esseoesse, un sodalizio che da quindici anni rivolge il suo impegno in attività che puntano alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali della costa vesuviana, ed è patrocinata dall'assessorato al Turismo della Provincia di Napoli. Il progetto, destinato agli alunni frequentanti le scuole medie inferiori, ha già avuto un primo momento nel maggio 2007, riscuotendo uno straordinario consenso tra i docenti e gli studenti partecipanti. Scuolamare 2008 prevede la partecipazione gratuita di circa 200 studenti ad una serie di attività correlate al mare, con l'obiettivo di rafforzare il rapporto con l'ambiente marino e i suoi abitanti, riflettere sulla complessità e delicatezza dell'ecosistema, acquisire il concetto di biodiversità, trascorrere una giornata a contatto con la natura, la cultura e le tradizioni locali. "L'obiettivo - precisano gli organizzatori dell'associazione Esseoesse - è quello di proporre viaggi di istruzione in Italia, pensati e progettati per la scuola e realizzati attraverso il coinvolgimento di istituzioni e operatori del territorio vesuviano.

La sinergia tra le risorse locali permetterà la programmazione di proposte nelle quali l'aspetto educativo e ludico viaggiano di pari passo consentendo agli studenti di conoscere il territorio in tutti i suoi aspetti. Il viaggio di istruzione è un'importante occasione di crescita e di conoscenza che coinvolge studenti, insegnanti e genitori e, se in esso sono ben dosati emozioni, aspetti ludici e rigore scientifico, resta nella memoria dei partecipanti per tutta la vita."

"Sosteniamo il progetto "Scuolamare" - sottolinea Giovanna Martano, Assessore al Turismo della Provincia di Napoli - perché si tratta di un'iniziativa di grande valore, che punta sulla capacità attrattiva del mare e sulla creazione di una "cultura" diffusa tra gli studenti del nostro territorio e di altre regioni italiane.

La costa del Vesuvio, che viene promossa attraverso questo progetto di turismo didattico, è un territorio ricco di meraviglie e di grandi attrattori turistici. Il mare quindi può a pieno titolo costituire un "prodotto" integrato con gli altri turismi possibili nell'area: archeologico, culturale, ambientale ed enogastronomico". Il programma delle tre giornate prevede l'accoglienza e la presentazione del laboratorio didattico presso le Antiche Terme Vesuviane oplontine. Poi è previsto l'imbarco al porto su una motonave, attrezzata per l'occasione in aula didattica. A largo gli scolari parteciperanno al prelievo di acque della foce del Sarno e di "plancton" e alle loro analisi, grazie alla collaborazione di biologi dell'Università Federico II, e assisteranno inoltre alle attività dei pescatori in un vivaio di mitili e alle operazioni di pesca di una paranza.

## **Zone umide: il punto sul progetto Medwet**

**N**el bacino del Mediterraneo sono presenti alcuni ecosistemi acquatici peculiari, molto complessi, di tipo permanente o temporaneo, con acque di salinità variabile (da dolci a salate) di dimensioni eterogenee, che vengono raggruppati sotto il nome comune di zone umide.

Possono essere laghi, lagune, estuari, delta, paludi, aree comunque caratterizzate da elevata biodiversità e che rivestono anche un ruolo importante dal punto di vista economico e sociale data la loro elevata produttività. Nello stesso tempo sono ecosistemi fragili e vulnerabili già per loro natura, che sottoposti a pressioni antropiche rischiano di scomparire o essere degradati.

Per scongiurare questo pericolo, nel lontano 1991 a Grado in Italia fu lanciata l'iniziativa MedWet, un'azione di collaborazione internazionale per portare ad un'utilizzazione razionale di tutte le zone umide del Mediterraneo.

Il programma MedWet, nella sua prima fase (1992-96), si è concentrato sul definire e testare metodologie e strumenti di intervento nei 5 paesi mediterranei dell'Unione Europea (Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Grecia).

Nel 1996 nel corso della Conferenza internazionale "Mediterranean Wetlands Conference" (1996), è stata elaborata la "Dichiarazione di Venezia sulle Zone Umide Mediterranee", sottoscritta da 32 Paesi Mediterranei.

La seconda fase di MedWet (1996-1998) ha messo in pratica metodologie e strumenti per i paesi Mediterranei non compresi nell'Unione Europea: il Marocco, l'Algeria, la Tunisia, l'Albania e la Croazia.

Un terzo progetto MedWet (1998-2000) ha stabilito collaborazioni per alcuni dei grandi delta dei fiumi mediterranei, ed un quarto progetto, chiamato MedWet-Coasts, è in corso di realizzazione dal 1999, per lo sviluppo delle strategie di conservazione e sviluppo duraturo su alcune zone umide e costiere dell'Albania, del Libano, dell'Egitto, dell'Autorità Nazionale Palestinese, della Tunisia e del Marocco.

Attualmente, l'iniziativa MedWet è gestita dal Comité des Zones Humides Méditerranéennes conosciuto come MedWet/Com in accordo con quanto previsto dalla Convenzione di Ramsar.

Il Comitato si propone di coinvolgere i governi, le amministrazioni regionali, provinciali e comunali nell'iniziativa MedWet, attraverso la creazione di una rete nelle regioni mediterranee che permetterà di sperimentare i metodi di conservazioni su alcuni siti rappresentativi.

Sono otto le regioni mediterranee già incluse in questa rete: la Corsica e la Provence-Alpes-Côte d'Azur (Francia), la Toscana (Italia), l'Andalusia, la Catalogna, le Isole Baleari, la Murcia e Valencia (Spagna).

Arpat, in qualità di referente tecnico per conto della Regione Toscana, sta curando progetti pilota fra cui uno inerente il lago di Burano, per il quale è stato siglato un accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Toscana, Arpat, e tutti gli attori locali, per avviare un programma di risanamento e tutela.

Ricordiamo che l'obiettivo principale dell'accordo per il Lago di Burano (area protetta e Riserva naturale in cui sono stati identificate 250 specie di uccelli) è la riduzione fino alla totale eliminazione, dei fattori di "disturbo" e di contaminazione, nonché il ripristino e l'esaltazione dei meccanismi autodepurativi del lago e del reticolo idrografico ad esso connesso, con la contestuale tutela della fauna ittica all'interno del lago.

Da Arpat informano che le azioni individuate per centrare l'obiettivo, da realizzarsi con tempistica differenziata, sono le seguenti: miglioramento del ricambio idrico; miglioramento delle condizioni di ossigenazione; diminuzione degli apporti di sostanze eutrofizzanti; diminuzione degli apporti di solidi sospesi nelle acque del lago; rimozione delle macroalghe e della vegetazione in eccesso dalle acque del lago.

Già nel 2004 l'Agenzia per l'ambiente della regione Toscana ha pubblicato uno studio conoscitivo dettagliato su questa importante zona umida.

## **CETACEI: Gemellaggio Cinque Terre, Maddalena e Isole Toscane**

**L**e Cinque Terre, l'Arcipelago della Maddalena e l'Arcipelago delle Isole Toscane, danno il via ad un nuovo gemellaggio e a progetti di collaborazione in nome della cooperazione per la conservazione della natura. I tre parchi nazionali, inclusi nel Santuario dei Cetacei, la prima area marina "vasta" che comprende anche acque internazionali, si avvicinano per garantire la tutela dei mammiferi marini e di tutto l'ecosistema di quest'angolo del Mediterraneo.

Il primo passo in questo senso sarà proprio quello di realizzare un laboratorio di esperienze per lo scambio di conoscenze e per il coordinamento di iniziative comuni indirizzate a tutelare la biodiversità degli ecosistemi naturale e sociale dei territori. Il Santuario dei Cetacei e i tre parchi, che ogni estate accolgono circa duemila balenottere e migliaia di cetacei che si danno appuntamento in queste acque per nutrirsi in vista dell'inverno, attiveranno anche iniziative di tipo scientifico, predisponendo un protocollo di monitoraggio comune per le specie principali e per i nuovi "visitatori". Saranno inoltre monitorati gli ambienti marini e costieri in tempo reale per verificare gli effetti degli eventuali cambiamenti climatici.

Il Santuario dei Cetacei, nato nel 1999 grazie alla collaborazione tra Francia (Costa Azzurra e Corsica), Principato di Monaco e Italia (Liguria, Toscana e nord della Sardegna) e' una zona importantissima dal punto di vista biologico e oggi siamo in grado di affermare che la presenza dei cetacei nell'Alto Tirreno e' notevolmente superiore a quella di qualsiasi altro punto del Mediterraneo: si stima infatti che durante i mesi estivi siano presenti fra le 4.000 e le 25.000 stenelle.

## Parte da Genova il 24 giugno il "Veliero dei Delfini"

Il Veliero dei Delfini è un progetto realizzato in stretta collaborazione e con il sostegno della Direzione Protezione Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con il supporto del Comando Generale delle Capitanerie di Porto e portato avanti dal Settore Conservazione Natura del CTS, associazione nazionale senza fini di lucro riconosciuta dal Ministero delle Politiche Sociali tra le associazioni nazionali di promozione sociale e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio come associazione ambientalista.

La sesta edizione de "Il Veliero dei Delfini" - un'imbarcazione attrezzata per la ricerca in mare con a bordo uno staff di giovani biologi a difesa dell'ecosistema marino e dei suoi abitanti - partirà da Genova il 24 giugno 2008 e toccherà, nell'arco di 50 giorni, le principali marinere italiane ed in particolare le aree protette.

Considerando la sensibilità ambientale della Federazione Italiana Vela e la volontà di divulgare il rispetto ed il corretto uso del mare in particolare ai giovani, attraverso l'attività dei circoli, gli organizzatori e la FIV stanno studiando una collaborazione volta a selezionare 5 volontari che saliranno a bordo del Veliero per una settimana per partecipare attivamente alla campagna - e "Chi l'avvisto" - un contest in cui i partecipanti saranno chiamati a raccogliere foto e video di delfini, balene, tartarughe marine, avifauna e altre specie chiave avvistate, per poi inviarle al sito del Veliero tramite mms o posta elettronica e concorrere alla premiazione del miglior contributo con un viaggio a tema.

Gli obiettivi della campagna comprendono:

- informare e sensibilizzare il grande pubblico (turisti, residenti, sub, velisti, pescatori) circa l'importanza della salvaguardia dei cetacei e della biodiversità in generale;
- promuovere il ruolo strategico del sistema dei Parchi e delle Aree Marine Protette italiane nel Mediterraneo e incentivare iniziative di turismo legate all'osservazione dei cetacei in libertà (whale-watching), nel pieno rispetto anche del loro habitat;
- studiare soluzioni innovative per la riduzione delle interazioni tra i cetacei e le attività di pesca, promuovendo forme di pesca responsabile ed evidenziare i fattori che minacciano la sopravvivenza dei cetacei e delle altre specie a rischio nei nostri mari.

In questa sesta edizione obiettivo prioritario della spedizione, sarà anche quello di divulgare l'iniziativa IUCN "Countdown 2010" contro la perdita della biodiversità. Sarà interesse della campagna, quindi, eseguire un check-up anche sui principali indicatori della fauna marina mediterranea: tartarughe, squali, avifauna e specie aliene provenienti dai mari tropicali.

## Genova, a teatro il festival Collasso Energetico

Come la cittadinanza si rende partecipe di buone pratiche energetiche? Come trasformare le normative che garantiscono il bene comune in comportamento individuale? A questi e ad altri interrogativi il teatro Cargo di Genova intende dare risposta con il festival "Collasso Energetico" che si terrà a Genova dal 10 al 25 maggio.

L'intento è quello di contribuire alla divulgazione delle principali tematiche relative alle energie alternative, alla sostenibilità ambientale ed al risparmio energetico al fine di sensibilizzare la cittadinanza ad adottare comportamenti improntati all'ecologia.

Il teatro viene quindi utilizzato come strumento di richiamo per un vasto pubblico e mezzo di comunicazione a tutti i livelli, per sperimentare, attraverso laboratori per adulti e scuole, pratiche e comportamenti differenti da quelli consueti.

Non solo una rassegna teatrale però, ma anche punti informativi, tavole rotonde con aperitivo, proiezioni, mostre e visite guidate per la città.

Tra gli eventi più interessanti lo spettacolo "Storie di scorie" di Ulderico Pesce, Premio Nazionale Legambiente 2005; lo spettacolo-conferenza "Ecologia, follia e dintorni" con Jacopo Fo; una conferenza in barca condotta da Patrizio Roversi; la caccia al tesoro equo-logica; vari laboratori di cittadinanza attiva per adulti e bambini. In collaborazione con l'Assessorato alla Mobilità Sostenibile del Comune di Genova, verrà inoltre creata un'area di animazione, dove chiunque può sperimentare come muoversi in modo non inquinante. Al posto dell'auto e delle moto ci si muove con biciclette, risciò, pattini, monopattini e tanti altri mezzi elettrici o alternativi, capaci di sostenere la mobilità senza creare inquinamento.

Il ricco ventaglio di conferenze tratterà invece dei seguenti argomenti: energia nucleare, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile in Italia, energia idroelettrica, bioarchitettura.

Saranno inoltre organizzate visite guidate alla mostra "Casa Eco-logica": strutturata come un'autentica abitazione, la casa eco-logica è la più grande mostra itinerante europea su energie rinnovabili, ambiente, bioedilizia, risparmio idrico ed energetico. Si tratta di un esempio pratico, reale e vissuto, di ricorso alle tecnologie alternative e a basso consumo energetico, il personale dimostra ai visitatori come sia possibile utilizzare questi sistemi senza dover ridurre il proprio comfort abitativo.

Faranno da sfondo alle iniziative tutti i luoghi di pregio della città: Palazzo Ducale, Piazza Matteotti, Piazza De Ferrari, Porto Antico, Biblioteca Berio, Biblioteca De Amicis, Castello D'Albertis, Teatro Cargo, Muvita di Arenzano, Sestri Levante.

## **Finanziaria 2008 – Agevolazioni in materia di ristrutturazione edilizia legge n. 244/2007 art. 1 commi 17-19**

La legge di cui all'oggetto, ed in particolare, l'art. 1 commi 17,18 e 19, prorogano fino al 31 dicembre 2010 le agevolazioni tributarie in materia di recupero del patrimonio edilizio.

- Il comma 17 della legge finanziaria proroga, per il triennio 2008-2010, la detrazione Irpef del 36% riferita agli interventi di recupero del patrimonio edilizio elencati nell'art. 1 legge 449/97 (manutenzioni ordinarie e straordinarie, restauro o risanamento conservativo, ristrutturazione) ed, inoltre, ripristina la detrazione riferita all'acquisto o assegnazione di unità immobiliari facenti parte di fabbricati interamente ristrutturati da imprese o cooperative edilizie;
- Il comma 18 proroga, per le annualità 2008,2009 e 2010, l'applicazione, ai fini IVA, dell'aliquota agevolata del 10 % sugli interventi di recupero del patrimonio edilizio relativamente alle prestazioni di cui all'art. 31, lettere a) e b) (manutenzioni ordinarie e straordinarie);
- Il comma 19 conferma la necessità di indicare separatamente, ai fini della detrazione Irpef del 36%, il costo sostenuto per la manodopera impiegata nell'esecuzione dei lavori.

## **Nuova procedura per la comunicazione di assunzione/trasformazione/cessazione dei rapporti di lavoro con lavoratori extracomunitari.**

In riferimento alla nuova procedura, si informa che il competente Ministero dell'Interno, ha specificato quanto segue:

- 1) l'obbligo previsto dall'art. 22 co. 7 D.Lgs.286/98 ( per lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato ) inerente la necessità di comunicare ogni variazione sopravvenuta nel rapporto di lavoro con lo straniero, è assolto con l'invio del Modello unico on-line allo Sportello unico per l'immigrazione, a decorrere dal 1 Marzo 2008; Ricordiamo, infine, che ai sensi dell'art. 22 co. 7 l'eventuale omissione e' punita con la sanzione da 500 a 2.500 euro;
- 2) nel caso di instaurazione di un nuovo contratto di lavoro permane l'obbligo di stipula e di trasmissione del Contratto di soggiorno ( Mod. Q ) in considerazione del fatto che il datore di lavoro deve indicare la sistemazione alloggiativa e l'impegno al pagamento delle spese di rientro in patria dello straniero.

## **Come recuperare e valorizzare la posidonia spiaggiata**

Come tutti gli anni, all'inizio della stagione balneare si dà il via lungo le coste alla rimozione della posidonia spiaggiata, che soprattutto in alcuni tratti del Tirreno, dove maggiore è la presenza di praterie sottomarine, è massiccia durante l'inverno.

Pratica tutta nostrana, quando ad esempio nella vicina Francia la posidonia spiaggiata rimane invece dove il mare l'ha depositata o poco più all'interno, anche perché la sua rimozione comporta diversi problemi. Primo fra tutti il fatto che assieme alla posidonia se ne va anche un bel quantitativo di sabbia, che mal si concilia con le spiagge in erosione. Poi c'è il problema di dove smaltirla e dei relativi costi per farlo, perché l'attuale legge in materia vieta l'utilizzo di questo materiale vegetale per la trasformazione in compost.

Di questi problemi si è parlato durante la V edizione di Mediterre, la fiera dei parchi del Mediterraneo che si è tenuta a Bari dal 7 all'11 maggio negli spazi della fiera del Levante. In quell'occasione sono stati presentati i primi risultati di un progetto di ricerca, nato in Puglia, che propone il recupero e la valorizzazione della posidonia spiaggiata.

Il progetto ha come primo obiettivo la protezione e la ripopolazione di praterie di posidonia, ma pone anche modalità di utilizzazione dei residui in agricoltura. In particolar modo, quest'ultimo obiettivo può essere raggiunto attraverso l'utilizzazione della posidonia spiaggiata come substrato, nella coltivazione senza suolo, sia del materiale tal quale che del materiale compostato, e come ammendante per arricchire di sostanza organica il terreno.

Sull'utilizzo di posidonia piaggiata vi sono già state sperimentazioni con esiti del tutto positivi anche in altre sedi universitarie: a Sassari ad esempio è stata utilizzata come substrato per la coltivazione del pomodoro e come matrice per la produzione di compost. Il problema è che l'attuale legislazione che regola l'uso dei fertilizzanti vieta espressamente l'utilizzo come matrice compostabile.

Per questa ragione già qualche anno fa era partita una richiesta di modifica degli allegati tecnici della normativa, di cui capofila era la regione Toscana, coadiuvata da Legambiente e Consorzio italiano Compostatori. La commissione, coordinata dal Ministero delle politiche agricole, incaricata di apportare le modifiche agli allegati tecnici della legge sui fertilizzanti ha inviato il 3 aprile le modifiche alla Commissione europea.

Adesso ci sono novanta giorni di tempo per le eventuali osservazioni e/o richieste di ulteriori modifiche da parte degli stati membri. Quindi dal 4 luglio se queste osservazioni o richieste di modifica non ci saranno il prossimo ministro potrà firmare il decreto. In genere queste proposte vanno piuttosto spedite a livello europeo. Anche se la firma del decreto non sarà ipotizzabile prima dell'autunno. Quindi è verosimile che la posidonia spiaggiata potrà essere considerata a tutti gli effetti una matrice compostabile, dalla prossima stagione.

## **Incendi boschivi, a Sabaudia seminario internazionale per la difesa del Mediterraneo**

Arginare i danni causati dal fuoco attraverso un costante monitoraggio dei boschi più a rischio. Il fuoco è infatti la principale causa di distruzione del patrimonio forestale del Mediterraneo. E la prevenzione potrebbe giovare di una maggiore cooperazione fra i paesi mediterranei nel controllo degli incendi. Sono questi i temi che saranno affrontati nel Seminario internazionale sulla gestione del fuoco nel Mediterraneo, che si svolgerà da domani a giovedì 15 maggio a Sabaudia (Latina). Il Seminario è organizzato dal Corpo Forestale dello Stato in collaborazione con la Commissione Europea e il Gruppo di lavoro di FAO-Silva Mediterranea.

Quale la situazione degli incendi nel Mediterraneo? "Il più delle volte - scrive la Forestale nella nota di lancio dell'iniziativa - si tratta di incendi dolosi che vengono appiccati per la bruciatura di scarti vegetali, per rinnovare il terreno adibito a pascolo o, peggio ancora, da piromani. Talvolta inoltre i roghi sono innescati per cambiare la destinazione d'uso di un terreno, nella speranza di trasformarlo in area edile, contravvenendo così a tutte le normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente. Poiché gli autori dei reati restano per lo più ignoti è necessario esercitare un maggiore sforzo per individuare le cause degli incendi".



OFFERTA RISERVATA  
AI LOCALI ASSOCIATI ARCI PESCA<sup>1</sup>

# VOGLIO TUTTO!



Tutta la UEFA  
Champions League



10 canali con video  
e concerti musicali



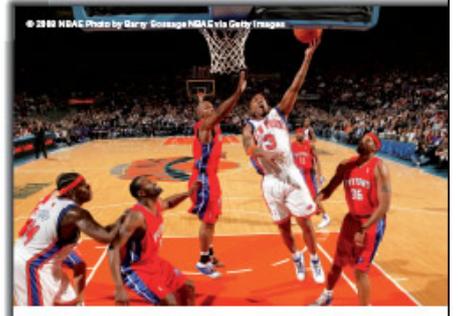
Il tennis con Roland-  
Garros e Wimbledon



I Giochi Olimpici  
di Pechino 2008



La Formula 1™  
in modalità interattiva



Il Basket e tutto  
lo sport che vuoi

**TUTTO A SOLI**  
Solo se sei un associato  
**ARCI PESCA<sup>1</sup>** il tuo locale  
può avere tutto SKY a soli  
190€<sup>2</sup> al mese ~~(anziché 269€<sup>1</sup>)~~  
e in più hai 1 mese GRATIS!

# 190<sup>2</sup> €

AL  
MESE

Anche Installazione<sup>3</sup> e Attivazione sono **GRATIS**. L'offerta scade il 30 Giugno 2008.

## ABBONATI SUBITO!

### Chiama 199 188 488<sup>4</sup>

e comunica che si tratta di un abbonamento ARCI PESCA.

1) Un associato ARCI PESCA ha diritto a fruire della promozione se non risulta dotato di licenza di Pubblico Esercizio in quanto la somministrazione è aperta ai soli soci del circolo senza scopo di lucro. La promozione è riservata a tutti gli associati non ancora in possesso di un abbonamento SKY. 2) I costi sono espressi IVA 10% esclusa. L'offerta è valida per abbonamenti annuali con pagamento col rido al pacchetto VETINA + SPORT + CALDO. Il mese gratuito è il 1° mese di abbonamento e sarà riconosciuto all'abbonato solo in caso di rinnovo dell'abbonamento. 3) Per l'installazione si intende l'installazione standard dell'impianto Satellite, ivi compresi: (i) l'installazione - laddove possibile, allo stesso piano del locale dove verrà installato il decoder - di un'antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellite, necessario poato a vista e il collegamento alla presa telefonica più vicina, (ii) l'installazione e il collegamento di uno o più decoder e (iii) nel caso in cui l'abbonato abbia più di un decoder, la realizzazione di una o più prese aggiuntive (con l'utilizzo di un twin) e (iv) la verifica della funzionalità dell'impianto satellite e del decoder. 4) Il costo della chiamata da telefono fisso è, senza scatto alla risposta, pari a 0,15 euro/minuto (IVA inclusa) LUNVEN 8,00/13,00 e 0,05 euro/minuto LUNVEN 18,30/€-03-SAB 13,00/€-03 festivi 24h). Il costo della chiamata da cellulare è legata all'operatore.



**I volontari del Servizio civile nazionale devono iscriversi alla Gestione Separata  
L'onere contributivo è interamente a carico del Fondo Nazionale per il Servizio Civile**

*Inps, circolare n. 55 del 30 aprile 2008*

L'Inps, con circolare n. 55 del 30 aprile 2008, ha reso noto che i volontari del Servizio civile nazionale sono soggetti all'obbligo di iscrizione come collaboratori alla Gestione Separata ed al conseguente onere contributivo.

Il Fondo Nazionale per il Servizio Civile, tuttavia, non è soggetto all'obbligo di comunicare ai Centri per l'impiego, entro le 24 ore precedenti l'inizio della prestazione lavorativa, i nominativi dei collaboratori, poiché la normativa del settore stabilisce che l'attività svolta nell'ambito dei progetti di servizio civile non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

L'Istituto, inoltre, ha rettificato quanto disposto in precedenza ed ha reso noto che sull'importo della contribuzione da versare alla Gestione separata non deve essere effettuata la trattenuta di un terzo a carico del collaboratore, poiché l'onere è posto interamente a carico del Fondo nazionale per il servizio civile.

**Versamento della contribuzione**

Per versare i contributi, il Fondo Nazionale per il Servizio Civile deve utilizzare il Modello F24, (per il versamento della contribuzione alla competente Sede provinciale INPS, Via dell'Amba Aradam n. 5, 00184 Roma) e la procedura E-mens ( per la denuncia-comunicazione dei dati retributivi e contributivi dei beneficiari, previa richiesta dell'apposito codice PIN). L'Inps ha precisato che la base imponibile è costituita dal trattamento economico percepito dal volontario per ciascuno dei dodici mesi della durata del rapporto, mentre l'aliquota contributiva è fissata come segue:

a) per l'anno 2006:

- 10,00% per i soggetti provvisti di altra forma previdenziale obbligatoria
- 18,20% per cento per i soggetti privi di altra forma previdenziale obbligatoria

b) per l'anno 2007:

- 16,00% per i soggetti provvisti di altra forma previdenziale obbligatoria
- 23,50% per i soggetti privi di altra forma previdenziale obbligatoria (fino al 6 novembre)
- 23,72% per i soggetti privi di altra forma previdenziale obbligatoria (dal 7 novembre)

c) per l'anno 2008:

- 17,00% per i soggetti provvisti di altra forma previdenziale obbligatoria
- 24,72% per i soggetti privi d'altra forma previdenziale obbligatoria

Per regolarizzare le due annualità pregresse, l'Inps consente, in via del tutto eccezionale, di effettuare due versamenti riferiti uno all'anno 2006 e uno all'anno 2007 e presentare due flussi E-mens per i citati anni.

*La presente newsletter non costituisce pubblicazione avente carattere di periodicità, essendo aggiornata a seconda del materiale disponibile per l'inserimento e non è una testata giornalistica. La newsletter, indicativamente è inviata approssimativamente con cadenza mensile, salvo diverse occorrenze di servizio. Non è garantita la continuità. Le informazioni contenute devono considerarsi meramente indicative e non possono pertanto in alcun modo impegnare l'Associazione ARCI PESCA FISA.*

*La newsletter è un servizio, di informazione e comunicazione destinato ai soci dell'Associazione ARCI PESCA FISA e viene inviata, a titolo di cortesia, a quanti figuranti nella mail list dell'Associazione.*

*Gli indirizzi elettronici sono rilevati da elenchi ufficiali ed estratti da comunicazioni telematiche, pervenute all'Associazione ARCI PESCA FISA e/o ai Dirigenti e/o ai componenti dello Staff.*

*Quanti non fossero interessati a ricevere la newsletter e per la cancellazione dalla mail list, potranno farne segnalazione al sito web: [www.arcipescafisa.it](http://www.arcipescafisa.it) oppure indirizzando una e-mail all'indirizzo: [arcipesca@tiscali.it](mailto:arcipesca@tiscali.it)*